

«Il nuovo segretario? Non è più tempo di designazioni...»

Pds, al via i congressi Leoni: «Nulla di scontato»



Partono i congressi di sezione del Pds in vista del congresso di federazione (24-25-26 gennaio) e di quello nazionale a fine febbraio. Carlo Leoni, segretario della federazione romana, fa una radiografia del partito e delinea i temi del dibattito: nuova organizzazione, più visibilità, rafforzare l'Ulivo e costruire il Forum della sinistra, proposte per la giunta capitolina. «Dopo 6 anni c'è voglia di discutere. Il congresso non è affatto scontato».

LUANA BENINI

Si aprono in questi giorni i congressi di 5 sezioni del Pds: Testaccio, Porta San Giovanni, San Saba, Tor Bella Monaca, Torrenova. Sono i primi dei 119 congressi di sezione (84 sezioni territoriali e 35 fra aziendali e tematiche) che preparano il congresso della federazione romana (24-25-26 gennaio) in vista del congresso nazionale del partito, a fine febbraio.

Inizia dunque, dentro la Quercia, una stagione di dibattito intensa. Perché, sostiene, Carlo Leoni, segretario della federazione, «non è vero che questo congresso, come qualcuno va dicendo, è già scontato in partenza: abbiamo un documento nazionale di base che ha già accolto diversi emendamenti; ci sono da votare e discutere altri emendamenti e documenti integrativi firmati da molti compagni». Insomma, «dopo sei anni, c'è bisogno di un congresso aperto e non ingessato». E l'impegno del gruppo dirigente della federazione è fare in modo che gli iscritti possano pesare in modo sostanzioso nel dibattito nazionale sull'Ulivo, sul governo, sulle riforme istituzionali e sul nuovo soggetto della sinistra che si vuole costruire.

Il Pds romano arriva al congresso in buona salute?

Andiamo a questo congresso con l'obiettivo esplicito di rafforzare e rendere più visibile il partito a Roma. Dobbiamo ridurre una forbice troppo aperta: il Pds ha vinto tutte le elezioni (comunali, provinciali, regio-

nali e politiche), governa dovunque, alle ultime elezioni politiche a Roma ha preso il 28% dei voti, ma la sua struttura organizzativa si è molto indebolita negli ultimi anni, sia a causa della crisi che ha coinvolto tutti i partiti, sia per l'invecchiamento del suo modello organizzativo, sia per ragioni finanziarie.

Parliamo di queste «ragioni finanziarie»?

Con la fine della legge sul finanziamento pubblico ai partiti abbiamo avuto difficoltà a mantenere in piedi la vecchia struttura. Abbiamo ridotto il numero dei dipendenti...

Ora quanti sono?

In federazione sono rimasti in sette. Negli anni '80 erano oltre 100. In più, molte sezioni hanno dovuto chiudere. Anche alcune di quelle storiche, come Campo Marzio o Celio Monti. Sono state accorpate in nuovi locali. Ma la presenza del partito in alcuni quartieri non c'è più (anche se rimaniamo il partito più presente nei quartieri a Roma). Stiamo andando avanti con il piano di risanamento del debito. Contiamo sulla nuova legge di finanziamento della politica, passata al Senato e approvata alla Camera, oltre che sulla capacità contributiva degli iscritti e sulle feste dell'Unità.

Quanti sono gli iscritti?

Con il tesseramento di quest'anno, che si sta chiudendo in queste ore, superiamo il 100% degli iscritti dello scorso anno: oltre 13mila. Ma non basta. Sono pochi, se pensiamo che

a Roma abbiamo preso 480mila voti. **Il modello organizzativo invecchiato?**

Finora la nostra organizzazione è stata su base territoriale. Occorre diversificare i nostri strumenti organizzativi. Oltre alle sezioni territoriali, è necessario rafforzare le sezioni nei luoghi di lavoro e scommettere di più sulle sezioni tematiche (alle quali si iscrivono coloro che vogliono impegnarsi su un tema in particolare). Ora ci sono tre sezioni tematiche cittadine (sport, giustizia e salute). E funzionano bene. Sta per costituirsi la sezione cultura. Si riuniscono nei locali della federazione, prevalentemente. In futuro, il partito deve essere più leggero, ma diversificato e ramificato nella società romana. Questo sarà uno dei temi in discussione al congresso.

Il congresso dovrà dare un contributo anche all'esperienza di governo locale di cui il Pds è «azionista di riferimento»?

Il comitato federale ha elaborato un documento da discutere nei congressi di sezione, incentrato, in particolare, sui nuovi obiettivi di sviluppo economico della città e sulle occasioni da costruire per creare nuova occupazione. Puntiamo a fare di Roma un centro qualificato di produzione di innovazione tecnologica e a promuovere i nuovi settori occupazionali che riguardano la qualità della vita (tutela ambientale e solidarietà).

Il capogruppo del Pds in Comune,

Goffredo Bettini, ha parlato apertamente dell'intenzione di arrivare alle elezioni del sindaco con una maggioranza allargata (da Rifondazione a Dini) e della necessità di costruire tutti insieme un nuovo programma in continuità con quello della giunta attuale ma aperto ai nuovi contributi. Come si farà a costruirlo, vista la divergenza su tanti punti, anche di rilievo?

A forze che non hanno partecipato all'esperienza di governo, ma che vogliamo nella seconda tappa, non possiamo chiedere di condividere tutto il già fatto, ma di costruire insieme il programma nuovo. Non possiamo neanche pensare che si smantelli quello che nel frattempo si sta facendo. Sono fiducioso che ci metteremo d'accordo. Sulla politica locale, al congresso, rivolgeremo un appello a tutte le forze dell'Ulivo perché si ricostruisca in ogni collegio la presenza dell'Ulivo che è stata forte in campagna elettorale. Dopo però, ognuno è tornato a casa sua. Daremo anche vita a un Forum della sinistra, cui parteciperanno personalità e competenze riconosciute in un'area di sinistra vasta, per aiutare il processo nazionale di costruzione di una nuova sinistra.

Il congresso eleggerà anche un nuovo segretario. Circolano nomi?

Un nuovo segretario e un nuovo comitato federale. Entrambi sono in carica da sei anni e, nel frattempo, è cambiata la base del partito. Oltre la metà degli iscritti non viene dal Pci e c'è una nuova generazione a dirigere le nostre sezioni. Ed è l'ora che prenda la guida del partito. Sono giovani che, per il 90% vengono dall'area di una sinistra dispersa e che nella vita non hanno ancora partecipato a un congresso. Quanto al nuovo segretario, al congresso verranno esplicitate le candidature e si deciderà in modo democratico e laico. Non è più tempo di designazioni e costruzioni di candidature nei corridoi.



«Crocefissione» in via Veneto

Con una croce di legno alle spalle, appoggiata ad un albero dentro un'aula, un imprenditore si è crocifisso, simbolicamente, ieri in via Veneto davanti alla sede dell'Iri perché sostiene di essere creditore dell'Istituto per un miliardo e 900 milioni. Massimo Tomeo, originario di Vasto, ha raccontato di aver costruito nel 1991, per conto dell'Istituto per la ricostruzione industriale, due palazzine a Nettuno che non sarebbero mai state pagate. Quarant'anni, sposato e con tre figli, Tomeo è titolare di un'azienda specializzata in ristrutturazioni e in costruzioni industriali. Florida sotto il profilo economico fino a qualche anno fa, l'impresa attraversa attualmente un periodo di crisi. Di qui l'exasperazione dell'imprenditore e la rivendicazione del credito in modo tanto plateale. Molto conosciuta a Vasto, nell'88 la famiglia Tomeo fu al centro di un brutto fatto di cronaca: tre giovani del posto entrarono nel bar di proprietà del padre di Massimo, Carmine Tomeo, e lo strangolarono nel corso di una rapina.

Giornata Aids Quadrangolare per i sieropositivi

Domani quadrangolare di calcio allo stadio Flaminio tra magistrati, giornalisti Rai, avvocati e sanità militare in occasione della Giornata Mondiale dell'Aids. Tante le iniziative previste: Radio Città Futura dedicherà il palinsesto al tema; il circolo omosessuale «Miel» ha preparato un programma per ricordare l'impegno del volontariato.

Circo Massimo Week end dedicato allo sport

Domani e domenica, il Circo Massimo si trasformerà in una palestra a cielo aperto: in programma la manifestazione «A tutto sport» aspettando le Olimpiadi. Tennis, corsa, ginnastica fino ai giochi popolari e antichi come la ruzzola. Tutti potranno praticare questi sport e, per un giorno, senza «l'assillo» delle medaglie.

Moda In passerella domenica all'Hilton

Domenica sera, alle 21, Hotel Cavalieri Hilton, tutti in passerella per la seconda edizione «Giovani stilisti europei a confronto». La manifestazione - organizzata dal Club Altieri - vedrà a confronto 300 giovani creatori d'Europa: 14 dei quali, scelti da una giuria, sfileranno per la fase finale. Prescelti anche 2 stilisti di paesi extraeuropei, Giappone e Lettonia.

Consegnati i premi per «Città di Roma»

In campidoglio sono stati consegnati i premi per la «Città di Roma». Tra i premiati Maristella Iervasi, Lilli Garrone e Alberto Mattone.

Un mercatino per i progetti di solidarietà

Domani e domenica (10-20), in via Sebino n. 43a, parte il mercatino di antiquariato (regali, libri e vestiti nuovi e usati) il cui ricavato andrà a finanziare il progetto di solidarietà Italia-Nicaragua.



"Da quando guidano la mia Justy, io sono più tranquilla e loro si divertono un mondo!"



"La nostra Justy 4WD è come te: in ogni situazione è sempre la migliore!"



"Ci piacciono giovani, con belle curve, divertenti e intelligenti. Come la Justy!"

Tipi giusti per la Justy!

**NUOVA JUSTY
L'UNICA 1300
A 4 RUOTE
MOTRICI**

**(CON TRAZIONE
INTEGRALE
INTELLIGENTE)**

La nuova Subaru Justy 1.3i 4WD, varia automaticamente la trazione sulle 4 ruote motrici quando la strada lo richiede: così la guida è più divertente e sicura. Nuova Subaru Justy: finalmente un'auto per tipi giusti.

SUBARU
i primi nel 4x4



CONCESSIONARIO ROMA E PROVINCIA

DE.CO. AUTO s.r.l.

Via di Torre Spaccata, 111 - 00196 Roma
Tel. 06/26.78.941 - 26.78.690 - Fax 06/26.78.690

